

Presentato a Roma, nella Sala del Cenacolo di Palazzo Valdina, a Montecitorio, l'ultimo libro scritto dal giornalista Nico Pirozzi

"Napoli Salonico Auschwitz" Cronaca di un viaggio senza ritorno

di **EMMANUELE COPPOLA**

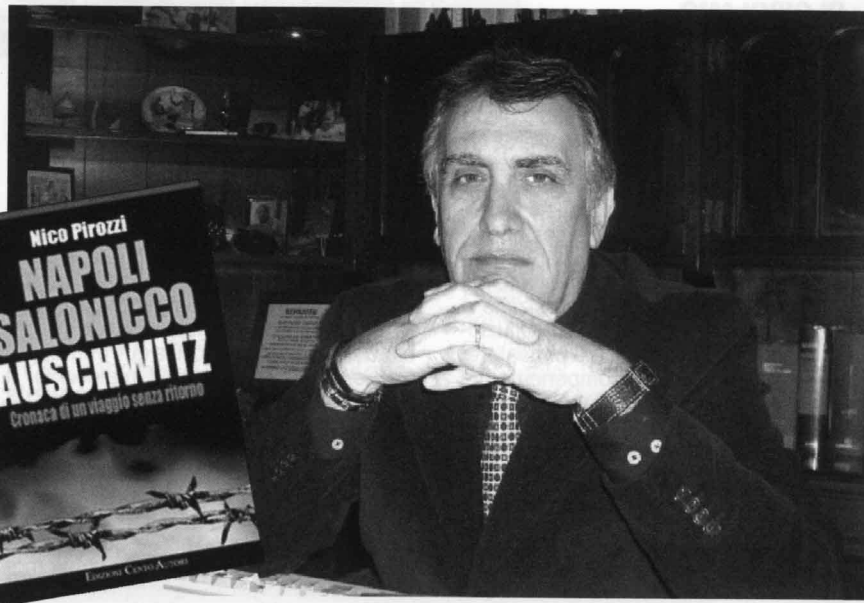
Dopo la presentazione del libro, viene naturale la curiosità di saperne qualcosa di più, e allora si cominciano a sfogliare le pagine, a soffermarsi su dei particolari che saltano immediatamente agli occhi per la loro effratezza, là dove si descrivono le operazioni crudelmente pianificate per avviare a "soluzione" immediata alcune migliaia di persone appena arrivate al Campo, cioè la loro soppressione nelle camere a gas e, successivamente, l'incenerimento dei cadaveri nei forni crematori, per non lasciare traccia di chi non è mai esistito.

Tutto questo si ritrova dolorosamente rappresentato nella memoria dei pochissimi sopravvissuti, e finalmente nei libri che raccolgono le loro sofferte testimonianze, grazie alla sofferta passione di chi ha la capacità di interrogarsi per sapere e di documentare la storia cancellata di tanti protagonisti senza volto.

L'ultimo di questi libri che ho avuto modo di sfogliare, prima di approfondirne la storia narrata, è "*Napoli Salonico Auschwitz*", ovvero la "*Cronaca di un viaggio senza ritorno*", scritto dal giornalista Nico Pirozzi e pubblicato nel dicembre scorso per le **Edizioni Cento Autori** sponsorizzate dal Dott. Pietro Valente, Presidente mecenate e fondatore dell'*Associazione Libera Italiana*, che ha la sede in Via Genovesi, a Villaricca.

Il volume è stato autorevolmente presentato a Roma, l'11 febbraio 2009, nella *Sala del Cenacolo* di Palazzo Valdina, a Montecitorio, al cospetto di un pubblico romano e napoletano, arrivato - quest'ultimo, numerosissimo - nel tardo pomeriggio, da Giugliano e Villaricca, con il pullman organizzato dall'ALI del Dott. Valente, per un giusto omaggio da rendere all'autore.

La presentazione della più recente novità editoriale sulla *Shoah* è stata introdotta dal giornalista Roberto Olla, responsabile del "*TG1 Storia*", il quale ha sollecitato il pubblico ad interrogarsi su



quale necessità vi era in Italia, nel 1938, di varare le esecrabili ed esiziali *Leggi razziali*. Quindi, ha enunciato la finalità del libro di Nico Pirozzi, che si pone accanto a tanti altri per impedirvi di dimenticare, per far riemergere la storia e la coscienza dal silenzio, ovvero la *Shoah*, che è la tragica storia di un popolo che stavamo per dimenticare.

La dott.ssa Diana De Feo, membro della Commissione Cultura al Senato, si è poi soffermata ad approfondire alcuni aspetti delle vicende narrate in questo libro, evidenziando che esso "è l'opera di un grande giornalista che sa documentare, che sa appoggiare il racconto sulle ricerche", altrimenti sarebbe difficile comprendere il senso di tutto quello che è accaduto alla famiglia di Abramo e Rachele Hasson, profughi di Salonico immigrati a Napoli dal 1917 e per oltre venti anni qui residenti insieme con i loro quattro figli, fino a quando sarebbero stati costretti a ritornare a Salonico, per effetto della promulgazione delle *Leggi razziali*, per poi cercare di trovare riparo ad Atene, in fuga dalle persecuzioni fasciste e naziste sul territorio greco, fino ad essere de-

portati nel campo di sterminio di Auschwitz, dal quale - insieme con i due figli più piccoli ed altri familiari - non avrebbero più fatto ritorno.

Nel libro di Nico Pirozzi è raccontata la loro storia, attraverso una minuziosa e difficile ricostruzione documentaria, nella cornice di una drammatica corallità che fa da sfondo all'abiezione italiana delle leggi razziali, che costituiscono l'anticamera dell'orrore con tutti quei divieti che condizionavano pesantemente la possibilità per gli ebrei di fare qualsiasi cosa, cioè - infine - di esistere.

Nella rievocazione drammatica di questa realtà incredibile, che non riusciamo ancora a comprendere a fondo come sia potuta accadere, si è incastonata la pacata testimonianza di Shlomo Venezia, uno dei sopravvissuti alle sevizie dei campi di sterminio, che ha dichiarato di ritrovarsi anch'egli nel libro di Nico Pirozzi. Autore anch'egli di un libro, "*Sonderkommando Auschwitz*", nel quale ha trasferito le sue memorie, è stato quindi sollecitato a raccontare alcuni episodi delle sue drammatiche peripezie, avendo lavorato in uno dei quattro crematori di Birkenau.



Spazio Aspasia
Associazione di Donne
Giugliano in Campania

Casa dei Diritti - Via A. Palumbo - Giugliano (NA)



TELEFONO ROSA - PINK TELEPHONE

800231277

Uno spazio di consulenza e d'ascolto per le donne che subiscono violenza e maltrattamenti
A space of consultation and listening for the women that suffer violence and maltreatments



Comune
di Giugliano